

N.

2114

di Protocollo

Espresso *Atto*



MINISTERO DELLA CUSTODIA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA
Per la Stampa e le Informazioni
SERVIZIO DI REVISIONE CINEMATOGRAFICA

ROMA

TITOLO: **Melodia segreta**

Marca : Cine

Metraggio *dichiarato* 2284
accertato 2284

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

MELODIA SEGRETA

(Le chant secret) - Nadia

Interpreti : Roger Duchesne - Pierre Renoir - Mireille Perrey.

Regista : C. Orval

Produzione : Normandie - Esclus. : COLOSSEUM

In un elegante ritrovo notturno, il numero di attrazione maggiore è costituito da Nadia, una giovane violinista di gran talento. Fa parte dell'orchestra, in qualità di saxofonista, Piero, giovanotto allegro e generoso, che con schiettezza e sincera amicizia, protegge Nadia.

Una sera Nadia è insultata da un frequentatore ubriaco. Piero prende le difese della violinista ed atterra con un pugno l'ubriaco. Naturalmente, Nadia e Piero sono licenziati.

Per la violinista s'inizia una vita dura: ogni possibilità di lavoro sembra esserle negata, dappertutto è un rifiuto. Ma una sera, quando Nadia è proprio sull'orlo della disperazione, scacciata da casa, sola nella via, un uomo la ferma, le parla brutalmente e le svela l'intrigo di cui essa è centro inconsapevole. Quest'uomo è Demilos, agente segreto di un paese straniero, che intende impadronirsi di importanti documenti che sono nelle mani di Andrea Krony, energico e coraggioso Capo di un gruppo di irredentisti.

E' Demilos che ha creato la desolazione intorno a Nadia per averla in suo potere, ed ora essa lo deve obbedire ciecamente. Suo malgrado, Nadia è costretta ad accettare. Diviene una donna elegante ed è subito scritturata in un importante teatro. Ma la sera del debutto, ecco che essa ritrova improvvisamente Piero. Con inconsulta energia, Nadia ottiene che il giovane musicista le resti vicino in qualità di segretario, malgrado l'opposizione di Demilos.

Intanto, per il successo ottenuto, e mediante l'abile manovra di Karl, uomo fidato di Demilos, Nadia riesce a fare la conoscenza di Krony. In breve fra i due giovani

nasce l'amore, ma nel frattempo Krony scopre di essere tradito, individuando in Karl chi è riuscito a intromettersi fra gli irredentisti. Costui, pur di salvarsi, accusa Nadia. In un primo momento, Krony è sul punto di staccarsi dalla donna amata, ma la sincerità di questa lo convince. Decidono di fuggire insieme e di mettere in salvo i famosi documenti.

Li aiuta nel loro piano il sempre fedele ed allegro Piero. Ma la fuga è presto scoperta da Demilos, che raggiunge Nadia, la sorprende un momento da sola e la costringe ad impadronirsi comunque dei documenti, tenendola sotto la minaccia della sua rivoltella. Ma Nadia coraggiosamente trova modo, con sottile astuzia, di avvisare Krony. In un attimo il dramma si delinea in tutta la sua potenza. Krony è colpito mortalmente: anche Piero, che nel frattempo era stato imbavagliato, sembra essere stato eliminato dalla lotta, mentre Nadia è svenuta dal dolore. Demilos scappa con i preziosi documenti. Ma giunge improvvisamente il Capitano Roumier, del II Ufficio Controspionaggio, il quale — avvisato — è accorso, forse troppo tardi. Piero, che non è se non l'intelligente collaboratore del Capitano Roumier, cioè il Tenente Severac, spiega che non è troppo tardi. I documenti trafugati da Demilos, non sono che delle carte senza valore... i veri, sono sempre in un piccolo mobiletto segreto.

La vittoria del II Ufficio è completa, però Piero, che ha dell'affetto sincero per Nadia, non può saperla infelice. Interviene ancora una volta, e convinto Sergio, il fratello di Krony, che Nadia non ha alcuna colpa nel ferimento del giovane Capo, lo esorta a permettere che la violinista possa rivedere l'uomo amato, che nel frattempo è stato ricoverato in una clinica. Sergio acconsente. Krony è ormai guarito della sua ferita, ma il grave colpo lo ha privato della memoria. Egli non ricorda più niente, non riconosce più nessuno. Ma Nadia, rievocando per lui la terza Suonata di Chopin, e risvegliando il ricordo dell'ultimo loro incontro, richiama negli occhi di Krony una luce di vita e nel suo cuore il palpito dell'amore.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2

Roma, li 26 MAGGIO 1947

D. SOTTOSEGRETARIO DI STATO
[Signature]